

06/06/2008 - [Italia e Mondo](#)

La metà delle auto circola con le gomme poco gonfie



Viaggiare con gli pneumatici gonfiati in modo adeguato è importante per la sicurezza del veicolo, oltre che per un uso adeguato delle risorse. Carburanti compresi.

Lo sottolinea la Federpneus, associazione nazionale dei rivenditori specialisti di pneumatici. Una ricerca dell'associazione rivela che in Italia la metà delle automobili viaggia con pneumatici meno gonfi di quanto dovrebbero, mentre si notano danni nel 12% delle gomme. Il 2,3% dei veicoli inoltre gira con gomme non conformi alla carta di circolazione.

Di questa problematica si è parlato per tre giorni, fino ad ieri, all'autodromo di Varano Melegari. Federpneus e Assogomme hanno organizzato tre giornate di test e prove su pista, con oltre 300 giornalisti (soprattutto della stampa specializzata). L'obiettivo era dimostrare una volta di più l'importanza della correttezza gestione degli pneumatici. Per tre giorni insomma, grazie agli esperti radunati a Varano, è stato possibile testare il comportamento di un'auto con pneumatici in buone condizioni oppure con pressione e manutenzione non adeguate.

Edizione del 17 giugno 2008, oggi in edicola:

(Ogni giorno dalle ore 14 potete trovare online il giornale in edicola)

Sottogonfiati o usurati rappresentano un pericolo reale

Pneumatici, perfezione d'obbligo

CIRCA LA metà del parco auto italiano viaggia con pneumatici sottogonfiati, il 12 % presenta danneggiamenti evidenti e il 2,3% monta pneumatici non conformi alla carta di circolazione. Questi dati, elaborati da Assogomma e Federpneus su controlli effettuati dalle forze dell'ordine, testimoniano la pericolosa disattenzione di moltissimi automobilisti nei confronti del pneumatico, "elemento chiave per la sicurezza stradale". Il limite legale è 1,6 mm di battistrada, ma test in pista hanno dimostrato che, per stare tranquilli e pretendere il massimo dalla propria auto, è sconsigliabile scendere sotto i 3 mm.

A Varano de' Melegari, presso il centro internazionale di guida sicura di Andrea de Adamich, sono state effettuate prove comparate con vetture dotate di pneumatici in condizioni ottimali e con elementi usurati (meno di 2 mm di battistrada) o sottogonfiati. Le differenze sono risultate più che evidenti.

Con i pneumatici usurati, soprattutto su fondi bagnati, l'auto reagisce male all'aquaplaning, divenendo pericolosamente incontrollabile. Lo stesso vale per le prove di sbandata sulla pressa idraulica, che simula la guida su fondi innevati, ghiacciati o comunque difficili. In frenata gli spazi d'arresto, anche ad una velocità di soli 70 km/h, con il battistrada al minimo, aumentano di parecchio. Con pneumatici sottogonfiati, le auto, sia a trazione anteriore che posteriore, risultano difficilmente controllabili in curva ed imprecise nel caso si debba evitare un ostacolo.

Viaggiare con pneumatici sottogonfiati significa anche aumentare il consumo di carburante, (15% in media) degli stessi pneumatici ed esporli ad un maggiore rischio di rotture. Affrontando un marciapiede, sempre alla stessa velocità, con una buona pressione, non succede nulla.